



## **GIARDINI DELLA LANDRIANA**

### **LABORATORIO INTERDISCIPLINARE DI EDUCAZIONE AMBIENTALE**

#### **”IL GIARDINO DEI CINQUE SENSI”**

Progetto rivolto ai bambini dai 3 agli 8 anni

Quello che quest'anno proponiamo ai bambini non è la solita “visita guidata”, ma una vera e propria esperienza che coinvolge vari ambiti educativi attraverso l'osservazione dell'ambiente naturale.

Una guida altamente qualificata e preparata accompagnerà i bambini nelle varie “stanze” che compongono il giardino e di volta in volta, proporrà in veste ludica le varie attività previste dal laboratorio, suddivise per aree diverse:

- AREA COGNITIVA E LINGUISTICA
- AREA PSICOMOTORIA E SPAZIALE
- AREA SENSORIALE

#### **OBIETTIVI DEL LABORATORIO**

- Far conoscere ai bambini, in modo creativo e inusuale, le meraviglie della natura, apprendendo i nomi di alcune delle piante più diffuse nell'area mediterranea e la nomenclatura delle parti di un organismo vegetale;
- sviluppare la capacità di osservazione e riflessione assecondando la curiosità innata dei bambini e i loro mille “perché” nei confronti dei fenomeni della natura;
- favorire lo sviluppo psicomotorio e la percezione dello spazio con semplici esercizi motori da eseguire in gruppo;
- affinare la percezione sensoriale attraverso la proposta di stimoli differenziati: ascolto e riproduzione di suoni, distinguere forme e colori, toccare foglie e tronchi, ecc.

#### **PERCORSO DIDATTICO DEL LABORATORIO**

È gradito, naturalmente, anche l'intervento degli insegnanti che ritengano necessario approfondire sul campo argomenti già trattati in aula.

- Incontro con la guida e conoscenza della classe: iniziamo a spiegare ai bambini che il parco che si apprestano a visitare ha una struttura a “stanze”, proprio come una casa.

Iniziamo la visita con una sosta nella prima stanza e introduciamo alcuni concetti base sulla morfologia delle piante: radici, tronco, rami, foglie, fiori, frutti; piante sempreverdi e decidue. Ma, a

proposito, sarà poi vero che...”non c’è rosa senza spine?” Qualche informazione sull’impiego dei frutti del Carrubo...

Il gruppo si dispone in modo da riprodurre la forma del giardino: riconoscere la figura geometrica di riferimento.

- Breve sosta nella seconda stanza: individuazione e riconoscimento di piante mediterranee, confronto con specie non autoctone. Vi presentiamo ”l’Albero degli Aereoplanini“!

Il gruppo si dispone in fila indiana e via, tutti in marcia!

- La terza stanza è un boschetto ed il sentiero si insinua tra gli alberi e le piccole piante del sottobosco: è il momento di fare silenzio e di porsi in ascolto. Individuare i suoni e il canto degli uccelli e cercare di riprodurli sarà un bel gioco...

- È la volta di un piccolo giardino formale, il “Giardino degli aranci” che ci accoglie con le sue forme rigorosamente geometriche: aiuole quadrate, sfere e semisfere di tutte le dimensioni, anche qui una sorpresa per l’olfatto...a terra un “tappeto” al profumo di...menta! E sugli alberi altre piccole sfere arancioni...proviamo ad assaggiare il frutto di questo agrume, il Melangolo o Arancio Amaro... sarà una sorpresa! C’è anche l’albero del Chinotto!

- Davanti a noi si erge un albero maestoso, dalla strana ruvida corteccia...proviamo ad accarezzarne il tronco...forse ci ricorda qualcosa, ma a questo punto la guida cerca nella sua tasca e ci mostra un piccolo oggetto molto comune...ma sì, è proprio un tappo di sughero! Siamo arrivati nel “giardino degli Ulivi”, che possiamo sicuramente ribattezzare il “Giardino dei Profumi”: piante aromatiche che sprigionano profumi intensi ci circondano, alcune le abbiamo viste nella cucina di casa, con altre la mamma prepara dei piatti molto saporiti...alcune ricordano la pomatina dall’odore che pizzica nel naso che la mamma ci strofina sul petto quando siamo raffreddati, ce n’è una che addirittura profuma di Coca Cola!...Le foglie di alcune piante sono morbide e pelosette come le orecchie dell’agnellino, altre sono così profumate che ad accarezzarle sembra di aprire una boccetta di profumo! E poi, guardiamoci attorno, in questo giardino i fiori sono solo di due colori, quali?

- Affrontiamo ora la discesa di una grande scalinata che con i suoi cipressi (sono alberi alti e stretti che abbiamo sicuramente già visto, non hanno foglie vere e proprie e i rami quasi non si distinguono) ci accompagna giù verso altre sorprese...ma intanto, a ben guardare, anche questo viale a gradinata non è come tutti i giardini che conosciamo, qua le piante hanno fiori tutti di un solo colore! Quale sarà il suo nome?

- Ci troviamo in una verde valle dai dolci pendii, i sentieri sono di verde tenera erba e le grandi aiuole sono ricolme di piante che tutti conosciamo, solo che qui, nella “Valle delle Rose Antiche”, sono di tante varietà diverse e i colori e le forme sono i più svariati, ma si tratta sempre della regina dei fiori: la rosa.

In questa valle rompiano le file, possiamo aggirarci liberamente per annusare l’ineffabile profumo delle antiche varietà di rose e divertirci ad osservarne le molteplici forme. Anche qui incontriamo dei vecchi amici, siamo in grado di riconoscerli? Sono i cipressi!

- Siamo finalmente in vista del Laghetto, un morbido prato in pendio invita ad una breve sosta e se ci mettiamo zitti zitti, possiamo sperare di vedere il grande Airone Cenerino che nidifica presso le sue sponde. Ci si può rilassare un po’, sedersi in cerchio sull’erba e insieme agli insegnanti cercare di fare il punto della situazione...cosa abbiamo visto fino ad ora? Cosa ci ha interessato di più? Possiamo fare qualche domanda alla nostra guida e lei ne può fare a noi...insomma è finalmente arrivato il momento dei “Perché”!

E poi possiamo anche qui guardarci intorno ed osservare dei grandi alberi e alcune piante che vivono, incredibile a dirsi, nell’acqua: il Cipresso Calvo, le Iris, il fior di Loto...

- Rinfrancati dalla breve sosta ci avviamo per un piccolo sentiero che costeggia il laghetto e che sale verso il piccolo bosco dei Meli da Fiore. Qui, a seconda delle stagioni, troviamo sui rami i fiori o le piccolissime mele... e tante violette e narcisi, forse gli gnomi abitano qui?

- Siamo arrivati alla stanza della "Vasca Spagnola": questo è un giardino fatto apposta per trascorrervi le ore e le giornate più calde, c'è il gorgogliare dell'acqua e una bella frescura...

In quale delle stagioni dell'anno fa più caldo? E più freddo?

Nella vasca vediamo delle belle foglie rotonde che sembrano galleggiare come barchette e a terra possiamo raccogliere qualche piccola foglia rossastra: strofinandola sprigionerà un forte aroma, chi lo sa riconoscere? A cosa serve? (L'albero della Canfora)

- E adesso un'altra bella sorpresa, forse la stanza più strana! È "Il Giardino all'Italiana" con le siepi tagliate a formare un labirinto... qualcuno sa di che si tratta? Qualcuno conosce il Mito, la storia del labirinto? Beh, la vostra guida sicuramente la conosce...

E se per un momento provassimo ad immaginare di essere piccoli piccoli, riusciremmo a trovare l'uscita?

Vi ricordate la fiaba di Pollicino? Era un bambino molto furbo che seppe ritrovare da solo la strada nel bosco, fra un po' vi chiederò se riconoscete il punto in cui passeremo... ma intanto attenzione all'enorme albero alla vostra sinistra... avete mai visto foglie così grandi? È un albero che viene dalla Cina e forse vi piacerebbe sapere il suo nome.

- Abbiamo attraversato di nuovo il Viale Bianco, qualcuno è stato molto bravo a riconoscerlo!

- Ed ora ritroviamo un morbido sentiero di erba tra le piante delle rose Cinesi Mutabili, chi sa dirmi di che colore sono? Si tratta di rose molto strane, su ogni pianta i fiori hanno colori differenti.

E poi se guardiamo in alto vediamo alberi con grappoli di piccoli frutti... si mangiano? A che servono? Per rispondere alle vostre domande la cosa più semplice è quella di mostrarvi i semi che si possono infilare, come perline, su di un filo, non occorre forarli, sono già pronti! I bambini dell'India ci fanno delle collanine e dei braccialetti. (L'Albero del Rosario)

- A conclusione della visita un'altra piccola sosta nel "Giardino della Quercia" per salutarci e per fare un girotondo intorno a questo maestoso albero, che in questa stagione sta mettendo le prime foglioline... vediamo se a terra ce ne è ancora qualcuna che è caduta nella stagione autunnale, un buon modo per ricapitolare tutto il ciclo delle Stagioni.

Questo giardino ha una bella forma, disponiamoci anche noi attorno all'albero, prendiamoci per mano e... arivederci a presto!